Anno XXVI. Sabato 13 Decembre 1873 N. 289.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La nuova Legge sul Reclutamento

« Tutti i cittadini dello Stato idonei alle armi sono personalmente obbligati al servizio militare. » È questo il primo articolo della nuova legge sul reclutamento, le principali disposizioni della quale a noi pare bene qui riassumere perchè si abbia un' idea esatta degli obblighi che essa impone, non che delle varie categorie nelle quali verranno divise le forze militari della Nazione.

L' obbligo al servizio militare nell' esercito incomincia dal 1° gennaio dell' anno in cui il cittadino compie 19° anno di età, e termina col 31 dicembre dell' anno nel quale egli compie il suo 39° anno.

Gli inscritti idonei alle armi vengono ripartiti in tre categorie. All' infuori alcune eccezioni stabilite dalla legge, gli inscritti di 1 e di 2 categoria sono assegnati per 8 anni all' esercito permanente per quattro anni alla milizia mobile, ed alla milizia comunale per il restante tempo del loro obbligo al servizio militare.

In tempo di pace gli ascritti alla 1ª categoria passano in generale i tre primi anni sotto le armi, e rimangono in congedo illimitato per il restante tempo del loro obbligo al servizio.

Quelli di 2ª categoria possono essere lasciati in congedo illimitato per tutto il tempo del loro obbligo al servizio militare, tranne i pochi mesi che devono passare sotto le armi per la loro istruzione elementare.

Gli inscritti di 3ª categoria compiono l' intiero obbligo di servizio militare ascritti alla milizia comunale e rimanendo in congedo illimitato; possono però essere chiamati sotto le armi in tempo di guerra o per motivi di sicurezza locale.

La legge annua di leva determina il numero d'uomini da ascriversi alla 1ª e quelli da ascriversi alla 2ª categoria. Gl' inscritti idonei alle armi che risultino in eccedenza ai contingenti della 1ª e della 2ª categoria sono assegnati alla 3ª categoria insieme a coloro che vi vengono dalla legge assegnati di diritto.

Il tempo da passarsi sotto le armi ossia la ferma, è di quattro specie: di otto anni, alla quale possono essere ammessi i militari che ne facciano domanda, od obbligati coloro che aspirano ad alcuni gradi od impieghi, ovvero che intendano di servire in alcuni Corpi, come pure gli allievi delle Scuole militari: di cinque anni per gli uomini di cavalleria, di tre anni per i militari di tutte le altre armi: la ferma di un anno è speciale ai volontari di un anno.

Il militare che abbia compiuta una di queste quattro ferme, e non ne abbia contratta un' altra, se essa fu di otto anni, passa nella milizia comunale, se di cinque rimane ascritto altri quattro anni nell' esercito permanente, ed è trasferito quindi nella milizia comunale, se di tre anni per altri cinque anni continua ad essere assegnato all' esercito permanente, per quattro alla milizia mobile e quindi alla milizia comunale.

I militari del treno e delle compagnie di sanità militare rimangono invece ascritti per gli interi dodici anni del loro obbligo al servizio all' esercito permanente. I volontari di un anno sono tenuti a compiere altri sette anni nell' esercito permanente, quattro nella milizia mobile, ed infine passano alla milizia comunale.

I militari di 2ª categoria, al pari di quelli di 1ª categoria con 3 anni di ferma, sono assegnati per otto anni all' esercito permanente, per quattro alla milizia mobile, e da ultimo alla milizia comunale. In tempo di pace essi possono però essere lasciati in congedo illimitato anche durante i tre anni che dovrebbero passare sotto le armi, e non vi sono invece chiamati che il tempo necessario per la loro istruzione militare elementare. I militari assegnati alla 3ª categoria, o che vi facciano passaggio, sono direttamente ascritti alla milizia comunale per tutto il tempo del loro obbligo al servizio militare. Essi rimangono continuamente in congedo illimitato, e non possono essere chiamati sotto le armi che in tempo di guerra o per motivi di sicurezza locale. La natura del servizio, il tempo ed il modo di ricevere l' istruzione militare per gli ascritti alla milizia comunale, e l' ordinamento di questa milizia, verranno stabiliti con legge speciale.

Da queste disposizioni risulta che l' *Esercito* si compone di otto classi meno anziane di prima categoria (9 classi di cavalleria) ed ha per complemento le otto classi meno anziane di seconda categoria; la *Milizia mobile* si compone di quattro classi di 1ª categoria e di quattro classi di 2ª categoria; la *Milizia comunale* si compone delle 7 classi più anziane di 1ª e di 2ª categoria e di 19 classi di 3ª categoria.

Il Ministro della guerra ha però facoltà di mantenere in casi eccezionali nell'esercito permanente fino a 10 classi di 1ª categoria, come altresì di anticipare ad una od anche a due classi, siano di 1ª o siano di 2ª categoria, il passaggio alla milizia mobile.

Notizie Italiane

ROMA — L' onorevole Codronchi è stato nominato relatore della domanda a procedere in giudizio contro i deputati Ruspoli Emanuele e Corrado.

— Cedendo alle istanze del ministro Scialoja, l' onorevole Bonfadini avrebbe accettato il segretariato generale del ministero della pubblica istruzione.

A tutt' oggi questo posto era occupato dal commendatore Rezasco, capo divisione anziano, che sarebbe quindi restituito al suo ufficio.

Intanto possiamo aggiungere che si stà fin da ora apparecchiando una nuova pianta organica del Ministero, di guisa che sono probabili alcuni cambiamenti nel personale.

L' onorevole Bonfadini non tarderà guari ad assumere ufficialmente il suo posto.

— Ecco le proposte dell' on. Minghetti:

1. *Sulle tasse di fabbricazione dell' alcool e della birra* — L' imposta attuale applicabile a tutte le qualità di alcool in ragione di 26 cent. per grado ed ettolitro è portata a 0,30. Nella stessa misura sarà riscossa per le bevande stillate provenienti dall' estero.

La tassa sulla fabbricazione della birra è fissata in lire 6 l' ettolitro fino a 10 gradi saccarometrici, coll' aumento di 0,60 per ogni grado di più. Le sopratasse per l' importata dall' estero sarà di lire 8,40. Il dazio comunale sulla birra non potrà eccedere le lire 3 per ettolitro.

Aumento sperato lire 1,300,000.

2. *Sulla tassa sulle preparazioni della radice di cicoria* — Sulla fabbricazione e vendita della cicoria preparata e di ogni altro vegetale che si applichi agli usi della cicoria o del caffè è imposta una tassa di 10 centesimi per ogni 250 grammi.

Nessuno può preparare o vendere la detta sostanza senza essere munito di patente che costa ogni anno: pei fabbricanti lire 20; pei venditori lire 10.

Prodotto sperato lire 520,000.

3. *Sul dazio di statistica* — È imposto un diritto speciale di statistica per le merci estere che entrano nello Stato. È di centesimi 20 per collo o per ogni mille chilogrammi se le merci non sono in colli. Si paga pure centesimi 10 per l' introduzione di ogni capo vivo o morto di bestiame cavallino, bovino, ovino, pecorino e porcino.

Prodotto sperato 2 milioni.

TORINO — Scrivono da Torino alla *Provincia di Cuneo*:

Il carnovale, che si credeva morto e sepolto, il famoso carnovale di Torino, che aveva eclissato quello di Venezia, pare che ritornerà a nuova vita. Negli anni passati aveva finito per cadere nelle mani del Municipio, ed era perciò diventato freddo, monotono, noioso. Questo anno invece pare, che si vogliano ritornar in vita le antiche *Società di Gianduia*, e ieri sera in un *club* aristocratico ci fu a quest' uopo una riunione degli ex-membri di quella Società. — Ecco, a questo patto, cioè al patto di non aver più *divertimenti ufficiali* ridivento anch' io amico del carnovale, tanto più se è un carnovale benefico. Speriamo.

Da più giorni corre per la città una voce, che guai a Torino se si verificasse.

Si dice, nientemeno, che la sede della Società Ferroviaria dell' Alta Italia debba esser trasportata da Torino a Milano.

Figuratevi, che danno per questa città se il fatto si avverasse!

Un giornale di qui si è fatto eco di questa voce, ed io so che il Consiglio d' Amministrazione di quella Società deve tener un' adunanza a questo proposito.

ABBIATEGRASSO — Scrivono da Abbiategrasso in data del 7 corrente:

Oggi in questa industriosa città ebbe luogo un avvenimento lietissimo per tutti i cuori benefici. Per cura della Congregazione di Carità di Milano si inauguravano le nuove case degli Incurabili, abbandonando l' antico stabilimento che per l' umidore e l' angustia era diventato inadatto allo scopo cui era destinato. Il sindaco Belinzaghi coll' assessore Finzi, il prefetto Torre, e molti consiglieri provinciali e membri della Congregazione di Carità giunsero qui per assistere all' inaugurazione. Questa venne ricordata da due lapidi, dettate dal signor Pavesi, che indicavano le riforme e la cerimonia.

Sull'una leggevasi:

« Questo — Già monastero di Santa Clara — A pietoso ricovero — Dei poveri Incurabili — d' ambo i sessi — L'Imperatore Giuseppe II — Provvidamente destinava — L' anno 1785 — A perenne benefattore — Benedizione e gratitudine perenne — Nel dicembre 1873 — La Congregazione Milanese di Carità — Poneva. »

Sulla seconda:

« Il caritativo Ospizio di Santa Clara — E quello dell' Annunciata aggiunto dappoi — Fatto col tempo angusto l' uno — insalubre l' altro — L' anno 1873 — L' amministratrice Congregazione Milanese di Carità — Presidente — Carlo dei marchesi d' Adda — Senatore del Regno — In quest' uno congiungeva — con disegno dell' architetto cav. Giuseppe Balzaretto — Cospicuamente ampliato l' edificio — E coll' unità dell' opera a più infelici — Procurato il ricovero — Agevolatone il miglior governo. »

Finite le funzioni religiose, il conte Carlo d' Adda invitava gli accorsi, più di 90 persone all' albergo d' Italia, dove a sue spese aveva fatto preparare una lauta refezione. Quell' albergatore Leoni Angelo, si fece onore per la disposizione del banchetto.

Il signor Millo sotto- prefetto della nostra città, fece un brindisi all' anfitrione, e ricordò anche l' opera del suo antecessore Prinetti. Dopo i discorsi del prefetto Torre e del sig. Prinetti, il vostro sindaco Belinzaghi chiuse la festiva riunione con un applaudito brindisi.

ALBAREDO — Morì in Albaredo il comm. Carlo Arnaboldi Gazzaniga, il quale legò lire 500,000 ad istituti di beneficenza.

SENI — Leggiamo nell' *Avvenire di Sardegna*:

Una lettera che riceviamo da Seni riferisce che in quel comune il publico ministero è rappresentato da un fabbro-ferraio, il quale suole rispondere, se alle sue parole si muove qualche osservazione: Cosa volete? io faccio del mio meglio, ma già lo sapete che non ho studiato e sono ignorante.

ROVIGO — Scrive la *Voce del Polesine* di ieri:

I lavori pel tracciato della ferrovia Legnago-Rovigo-Adria procedono regolarmente. Questa mattina erano compiuti fino a Costa da una parte e dall' altra fino a Ceregnano.

PALERMO — E sempre duelli!

Una di queste vergognose prodezze ebbe luogo a Palermo fra due villici dei Colli, naturalmente con coltelli e senza le forme della così detta cavalleria. I *cavalieri* villici andarono nelle rispettive case per armarsi e riunirsi nel luogo dell' appuntamento; se non che uno vi andò armato di fucile, e come vide il suo avversario lo spianò alla di lui direzione, e sbagliatolo, l' avversario gli fu sopra e lo ferì con diversi colpi, alcuni dei quali penetrarono in cavità.

La giustizia se ne è interessata e sta bene.

La causa del duello, si dice nata in una taverna, ove il dio Bacco e la dea Venere vennero in contrasto.

Notizie Estere

FRANCIA — Il principe Ferdinando Maria di Montpensier, di cui fu annunciata la morte, era il figliuolo primogenito del duca di Montpensier; aveva 14 anni, e ad Orléans, ove morì, era in educazione nel piccolo seminario della Cappella, diretto da monsignor Dupanloup. Il giovane principe ebbe un attacco di vaiuolo, e suo padre accorse a vederlo, ma non essendosi rivelati gravi sintomi, riparti per Cannes. Tornando, la sera, trovò il figliuolo all'ultima estremità, essendosi prodotto un travaso di sangue nel cervello. Il 3 corrente, ebbe luogo una cerimonia funebre pel defunto nella cappella espiatoria di Neuilly, ed il cadavere venne trasportato, per treno speciale, alla cappella di Dreux, ove sono le tombe della famiglia d' Orléans.

— Scrivono da Parigi 5:

Si può ritenere come certo che la Camera si aggiornerà verso il 23 di questo mese, per 15 giorni o 3 settimane, durante le quali la Commissione dei Trenta lavorerà per contro colla massima attività. Prima di Natale si voteranno le più urgenti parti del bilancio e quegli articoli sulle nuove imposte che si potranno mettere immediatamente in esecuzione.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 10 Dicembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che stabilisce le norme generali di servizio pei comandanti generali di corpo d' esercito.

R. decreto che approva la pianta degli impiegati di ragioneria della Direzione generale e delle Direzioni compartimentali dei telegafi.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Beneficenza. — Il signor Giuseppe Fabbri ha fatto dono alla nostra Casa di Ricovero di un carro di canapuli.

Nel segnalare tale nuovo atto di filantropia dell' egregio cittadino, che di continuo ricorda il povero, e tenta per quanto è da esso di lenirne i dolori soccorrendolo nel bisogno, siamo lieti di tributare novello ben meritato encomio.

Vicende giornalistiche. — Avendo visto che il giornale *Il Povero* da due settimane non faceva le sue periodiche pubblicazioni, dovemmo pensare che il medesimo fosse morto; ma ci siamo ingannati in questo nostro apprezzamento, giacchè un manifesto che ieri l' altro era affisso alle cantonate ci fè sapere che *Il Povero* (foglio) non è morto, ma dorme soltanto a causa d' imprevedute circostanze, e che al nuovo anno si sveglierà e ripiglierà le sue pubblicazioni con maggior lena.

Nel prender nota di questa vicenda del giornaletto repubblicano, non possiamo ristarci dal far voti che il medesimo ricomparendo fra noi, abbia almeno un po' di carità per il prossimo, e si attenga scrupolosamente al suo programma, coll' occuparsi dei principj e non d' altro; altrimenti quando volesse uscire con intenzioni diverse, può continuare il suo sonno, che in tal caso gli auguriamo lungo come quello dei *sette dormienti* di cui parla la Bibbia.

Alla nostra *Gazzetta* che fu tanto mistrattata dal *Povero*, il quale (cosa insolita negli annali del giornalismo) accettò perfino una inqualificabile inserzione di tre dello *Sveglierino* contro di essa, sarà ben lecito questo ammonimento dato al suo avversario nell' agone politico.

Accademia filarmonico-drammatica. — Ci viene riferito, e noi volontieri annunciamo che domani sera si riaprirà la sala della ferrarese Accademia filarmonico-drammatica per dare cominciamento ai trattenimenti drammatici e musicali dell' anno accademico 1873-74. Il primo di tali trattenimenti sociali sarà *musicale*, ed avrà principio alle ore otto e mezzo. Vogliamo ritenere che riuscirà brillante come gli altri che furono dati in quel simpatico teatro dai bravi signori accademici.

Incendio. — Ieri sera, intorno alle cinque sviluppavasi un incendio nel magazzino dei foraggi della caserma di Mortara. Appena fu avvertito il fuoco, i militari del 13° reggimento cavalleria (Monferrato) ivi stanziati, si diedero dattorno per chiamare soccorso e per circoscrivere intanto le fiamme. Sopraggiunti poi i civici pompieri, l' incendio fu in breve domato; essendo rimasti distrutti tutti i foraggi, fortunatamente in piccola quantità ed appena bastevoli per tre giorni, ed avendone riportato danno anche il tetto che ruinò tutto e presto, poichè era costrutto in legno. Non sappiamo precisamente la causa di questo incendio, e preferiamo quindi tacere in proposito, piuttostochè addurne una che non potesse essere la vera.

Teatro Tosi-Borghi. — Per questa sera è annunciato un *gran festival* a benefizio di madamigella Louise Magnon, prima cavallerizza della Compagnia *Godfroy*.

Desideriamo alla brava seratante un esito brillante, che non dovrebbe mancarle, anche avuto riguardo al programma il quale è molto attraente.

Amenità. — Il *Secolo* di Milano del 9 scriveva:

« A proposito del nuovo spartito musicale *I Goti* del maestro Gobatti che a Bologna desta quel fanatismo che tutti sanno, ci viene narrato il seguente fatto che è una nuova prova come sovente certi giudizi personali soffochino l'ingegno degli artisti.

Il maestro Gobatti nello scorso autunno si era volto all' impresa della Scala, proponendole la rappresentazione del suo spartito *I Goti*, ed offrendo in pari tempo un concorso per le spese della messa in scena di una somma di L. 5000. L' impresa faceva esaminare lo spartito da alcuni maestri e da professoroni del Conservatorio, e l' opera venne giudicata non rappresentabile con sconfortanti parole. Si retrocesse lo spartito al Gobatti e si accettava invece *La Contessa di Medina* del maestro Luigi Chessi. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

12 Decembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 3 — Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Zuffi Francesco di Ferrara, di anni 77, giornaliero, vedovo (ateromasia diffusa) — Cornetti Saturna di Ferrara, di anni 42, moglie di Fagioli Pietro (metro peritomite puerperale) — Marighella Pietro di Coccomaro di Focomorto, di anni 72, falegname, vedovo (apoplessia fulminante) — Levi Michelangelo di Ferrara, di anni 26, trafficante, celibe (tifo cerebrale) — Benvenuti Elisa di Ferrara, di anni 22, nubile (migliara) — Cristofori Francesco di Borgo S. Giorgio, di anni 73, ortolano, coniugato emiplegia sinistra).

Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *New-Yorck* 11. — È stata firmata la convenzione la quale stabilisce che i superstiti del *Virginius* si restituiranno il 16 corr. all' America.

Berna 11. — Il Consiglio federale deciderà domani se deve consegnare il passaporto al nunzio apostolico.

Sabato si darà un pranzo d' addio a Lanfrey.

Versailles 11. — Il ricorso del Consiglio di guerra indirizzato a Mac Mahon a favore di Bazaine dice come i giudici dovettero applicare la legge inflessibilmente, ma che Bazaine ricevette il comando nelle più deplorevoli condizioni, e ricorda la bravura di lui.

Una lettera di Bazaine ringrazia i suoi difensori e dice che non si appellerà. Spera la sua giustificazione soltanto dal tempo e dalla calma delle passioni; attende l'esecuzione della sentenza fermo, risoluto, e forte della sua coscienza.

Mac Mahon non prese alcuna decisione circa la grazia o la commutazione della pena di Bazaine. La decisione sarà presa domani.

All' Assemblea il duca d'Aumale domandò il rinnovamento del congedo per andar a prender possesso del comando.

L' Assemblea discute il bilancio.

Parigi 12. — Il *Journal officiel* pubblica la decisione di Mac Mahon la quale commuta la pena di morte di Bazaine a 20 anni di detenzione, dispensandolo dalle formalità, ma non dagli effetti della degradazione militare.

Lo stesso giornale pubblica il ricorso di grazia del Consiglio di guerra.

Parigi 12. — Bazaine sarà probabilmente inviato all' Isola di Santa Margherita presso Cannes.

Si crede che la presentazione della legge sulla stampa sarà aggiornata al gennaio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si discute il bilancio d' agricoltura e commercio.

Morelli, Donato, Branca e *Michelini* fanno varie domande ed istanze deplorando specialmente l' aumento delle spese.

Finali e *Villa Pernice* relatore, dànno spiegazioni, contestando specialmente l'aumento delle spese del bilancio.

Manfrin e *Depretis* sostengono al capitolo 3° la diminuzione delle spese proposte dalla Giunta circa i boschi, affermando di non esservi idea di sfiducia verso il ministro.

Finali combatte la riduzione esponendo le ragioni.

Parpaglia fa pure reclami e domande cui risponde il ministro.

Villa Pernice esprime le ragioni della Giunta che fece la riduzione.

Dopo altre repliche, la somma di lire 37,300 in contestazione al Capitolo suddetto è approvata.

Roma 12. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Pissavini interroga sul continuo ritardo delle corrispondenze postali causato dalla mancata coincidenza dei treni diretti della Società dell' Alta Italia. Lamenta il danno che producono queste mancanze al commercio ed alle private trattazioni. Nota come in un mese sia mancata dieci volte la corsa di Firenze portante la corrispondenza postale. Sollecita vivamente che si provveda a queste crisi troppo frequenti.

Spaventa spiega le ragioni di alcuni ritardi dei convogli della ferrovia dell' Alta Italia. Constata non potere assumere maggiore responsabilità di quella che spetta al ministro dei lavori pubblici in questa materia. Si fecero in tre mesi duecentotrentatrè contravvenzioni; sono state applicate le multe. Nel solo mese di ottobre le contravvenzioni furono centotrentaquattro. Ha disposto in modo che il commissariato possa oggi utilmente accertare le contravvenzioni.

È sperabile che gl' inconvenienti lamentati cesseranno ed assicura che tutta la diligenza sarà usata per la esecuzione delle leggi.

Correnti presenta la relazione del progetto per l' istruzione elementare.

Si riprende la discussione del bilancio d' agricoltura e commercio. Su l' art. 6° parlano Pissavini, Serafini, Mussi, Alli-Maccarani, Torrigiani e Chiappero che fanno varie istanze, e domande.

Finali risponde.

Si approva un ordine del giorno di Mussi con cui Finali s' impegna di studiare la questione se siavi modo di colpire le ossa di un lieve dazio d' esportazione.

Si discutono e si approvano gli altri capitoli fino al 23°.

Roma 11. — Senato del Regno.

Si discute il progetto dell' impiego di fanciulli in professioni girovaghe.

Parlano *Panattoni* e *Gualterio* approvando il progetto, quindi la discussione generale è chiusa.

Dopo alcune osservazioni di *Trombetta* a cui rispondono il relatore ed il ministro, gli articoli del progetto sono approvati.

Roma 12. — Senato del Regno.

Si discute il bilancio della giustizia.

Borgati ricorda la sua proposta di modificare l' istituzione del Pubblico Ministero che diede luogo a gravi abusi.

Parla lungamente su l' organico del Ministero Pubblico.

La quistione fu da lui studiata, però è troppo importante per trattarsi incidentalmente.

Circa l' organico è necessario procedere con cautela avanti di modificarlo.

Dopo alcune osservazioni di Pepoli a cui risponde il ministro, il bilancio è approvato.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	11	12
Rendita italiana. . .	69 50	69 40
Oro.	23 13 c.	23 16 c.
Londra (3 mesi) . .	29 12 »	29 09 »
Francia (a vista) . .	116 — »	115 75 »
Prestito nazionale. .	— —	63 90
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	860 —	860 —
Azioni Banca Nazionale	2146 — fm	2124 — fm
Azioni Meridionali. .	444 —	444 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1645 —	1635 — fm
Credito mobiliare . .	904 50 »	883 50
Italo Germaniche . .	360 —	344 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	11	12
Nuovo Prestito. . .	93 35	93 30
Rendita francese 5 0[0	93 22	93 20
» » 3 0[0	59 —	59 —
» italiana 5 0[0	61 60	61 45
Ferrovie Lob. Venete	387 —	386 —
Banca di Francia . .	4400 —	4375 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	75 —
Obbligazioni . . .	168 25	166 50
» Ferr. V. E. 1863	177 50	— —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	14 25	14 —
Obbligaz. Regia Tabac.	476 25	— —
Azioni »	765 —	— —
Londra a vista . . .	25 34	25 33
Aggio dell'oro p. mille	2 —	2 —
Consolidati inglesi .	92 1[8	92 3[6

Vienna 11. — Rendita austriaca 74 50 — in carta 69 75 — Cambio su Londra 113 50 — Napoleoni 9 10 5.

Berlino 11. — Rendita italiana 59 5[8 — Credito Mobiliare 140 3[4

Londra 11. — Consolidato inglese 92 1[4 — Rendita italiana 61 —.

AVVISI

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 29 Gennajo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Pedrazzi Francesco per la sorella Claudia di Cento debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 121. 97 in complesso per imposta fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una casa in Renazzo, Frazione di Cento, Capi Centesi distinta col N. 573 vechio, e posta sul capo avuto in sorte da Salvi Domenico Maria del fu Domenico Antonio, che confina, a tramontana quello della Via pubblica di confine col territorio di Bonacompra, a mezzodì linea di Framorello, a levante terrenno percetto da Tassinari Domenico Antonio fu Giovanni ed a ponente quello di Balboni Primo e Fratelli fu Sebastiano Antonio. Caricata del tributo diretto di L. 10. 97, per l' anno 1873.

La suddetta casa ha li numero catastale 2457.

Rendita catastale L. 87. 78.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 637. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 31. 89, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 5 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 12 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 28 Novembre 1873.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni*.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 29 Gennajo 1874 alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il sucessivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Rabboni Serafino fu Luigi di Renazzo debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 82. 63 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Una casa posta in Renazzo Frazione di Cento, Capi Centesi al civico N. 453 vecchio, eretta sul capo percetto da Fortini Giuseppe fu Carlo fra i seguenti confini a levante appezzamento assegnato a Balotta Giovanni fu Luigi, a ponente quello di Fortini Giuseppe fu Carlo, a mezzodì stradello pubblico, a tramontana linea di framorello, aggravata del tributo diretto principale di L. 6. 56.

La suddetta Casa ha il numero catastale 1984.

Rendita catastale L. 52 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 393. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 19. 68 corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 5 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimeridiani nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 12 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimerid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 29 Novembre 1873.

L' Esattore
Ignazio dott. *Falzoni*.

Annunzi Giudiziari

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Ad istanza del N. U. Conte Prosperi Gherardo domiciliato a Ferrara.

L' infrascritto Usciere addetto al Tribunale Civile di Ferrara

Notifica

Che sotto il giorno 30 Novembre p. p. a termini dell' articolo 141 del Codice di Procedura Civile ha intimato a Francesco Missoli di ignoto domicilio, residenza e dimora, il verbale di deliberamento 17 detto mese redatto dal vice cancelliere del prefato Tribunale Giovanni Armellini, registrato il 19 ridetto Novembre N. 2094 giudiziale con lire 84, col quale verbale venne aggiudicato a favore del N. U. Conte Prosperi Gherardo una Valle situata in Berra, comune di Copparo, per il prezzo di L. 2249. 75 già di ragioni detta valle del nominato Francesco Missoli.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Ferrara 11 dicembre 1873.

Ignazio Martinengo Usciere.

(1.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Sunto di Bando Venale

Per vendita giudiziale sopra aumento di sesto che si inserisce a termini dell'articolo 668 del vigente codice di Procedura Civile.

SI RENDE NOTO

Che in seguito ad aumento di sesto fatto dall' avvocato Conte Carlo Giustiniani domiciliato in Ferrara, Procuratore da se stesso rappresentato, in seguito a Decreto Presidenziale 29 Novembre ultimo scorso, dinanzi al prefato tribunale nella sua Udienza che terrà il giorno di venerdì nove, 9, Gennajo del prossimo venturo anno 1874 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e migliore offerente dello stabile infraindicato già pubblicamente subastato ad istanza del signor avvocato Cavalier Giovanni Mantovani di Ferrara in forza di sentenza di questo tribunale 3 Luglio 1873 in pregiudizio di Scutellari Giovan Pietro e Trentini Marianna vedova Scutellari di Ferrara e con altra sentenza dello stesso Tribunale 14 Novembre scorso deliberato al signor avvocato Agostino Borgatti per persona da nominare per lo prezzo di Lire 6300.

Stabile da vendersi

Casino padronale in Francolino di proprietà Scutellari Giovan Pietro con annessovi orto, casa d' affitto ed altre adiacenze portante in Mappa Censuaria li numeri 848, 849, 850 e 851, confinante a levante con Pelucchi Carlo, Rossi Luigi e Battara Carlo, a mezzodì con Lieschi Melchiorre e Rossi suddetto, ed a tramontana e ponente con pubbliche vie ovvero ecc.

Quale stabile nello scorso anno 1872 fu gravato dell' imposta erariale di lire 47. 81.

Condizioni della vendita

1.° L' incanto sarà aperto sul prezzo come sopra, aumentato del sesto di Lire 7350 ed ogni offerente dovrà avere depositato nella Cancelleria di questo Tribunale il decimo del prezzo in Lire 735 oltre l' ammontare approssimativo delle spese in Italiane L. 300.

2.° Il deliberatario avrà diritto di trattenersi sul prezzo di delibera il solo ammontare dei diretti dominj e il prezzo sarà pagato in un cogli interessi del cinque per cento dalla data del deliberamento come verrà dal Tribunale ordinato con apposita sentenza graduatoriale.

3.° Il deliberatario entrerà in possesso appena divenuta definitiva la sentenza di delibera e dovrà rispettare gli affitti in corso se fatti in conformità di legge.

4. All' incanto non si potranno fare offerte minori di Lire 10.

Oltre le altre condizioni apposte nel Bando di questo Cancelliere in data 4 Dicembre 1873.

Ferrara 12 Dicembre 1873.

Giustiniani Carlo.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA
Corso Giovecca
dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

PER CONSERVARE SANI I DENTI
e le gengive

basta pulirli giornalmente coll' ACQUA ANATERINA per la bocca del Dott. J. G. POPP. dentista di Corte imp. reale d' Austria a Vienna — *Città, Bognergasse*, 2.

Quest' acqua si può adoperarla col miglior successo, anche nei casi, che vi sia dolor di denti; mentre in allora arresta la produzione del tartaro ed impedisce ogni progresso alle carie, guarisce le gengive che facilmente fanno sangue, e toglie il cattivo odore proveniente dai denti carati.

La bottiglia fr. 4 e 2. 50.

Si trova presso i depositi: in Ferrara L. COMASTRI, Via Borgo Leoni; in Bologna Stabilimento Chimico Bonavia; Ravenna Bellenghi; Rovigo A. Diego.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

Da vendersi due Case situate in questa Città con sottoposti esercizi di Caffè ed Osteria, detta della *Scimia*, nel Largo Castello -- presso la Birraria Lombardi -- Chi bramasse farne acquisto si diriga al Notaro Leziroli Dott. Ulderico che ha l'incarico dal proprietario di stabilirne il contratto.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

A
C
Q
U
A
D
I
V
E
N
E
R
E

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 50.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 5 al 12 Decembre 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	38	—	40	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	26	—	27	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena . . . . . . „	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali „	33	—	36	—
„ colorati . „	35	—	36	—
Fava . . . . . . „	—	—	—	—
Favino . . . . . . „	34	—	35	—
Riso cima . . . . „	60	—	65	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	56	—	58	—
„ id. 2ª sorte. „	50	—	52	—
Pomi . . . . . . „	28	96	34	22
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	55	—	60	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	110	11
„ Scarto Canapa „	81	03	86	93
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—
„ dell' Umbria . . „	150	—	155	—
„ delle Puglie . . „	140	—	145	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	79	24
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
„ forti . . . . . „	27	50	32	50
Fascine forti . . . . „	19	—	20	—
„ dolci . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	49	139	08
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
Agnelli . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani al Mercato	121	79	140	54
„ di Romagna di S. Giorgio	121	79	139	09
Form. di Cascina nuovo „	167	37	222	43
„ „ vecchio „	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 - 23 25 — Argento 116. 25.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

SITUAZIONE DELLA COMPAGNIA AL 30 GIUGNO 1870.

Fondo di riserva . . . . L. 33,690,359 05
Rendita annua . . . . „ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate . . . . „ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati . . . . . . „ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di „ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all' uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d' Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo risponsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER
MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C.
Rappresentanti per l'Italia, Torino.

G. B. WOODRUFF
Gerente Gen. per l'Europa - 147 Cheapsi de Londra.

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, Piazza delle Erbe.

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.